



CASTELSANGIOVANNI - Applauditi i bimbi della materna S.Francesco

Magi in cerca di un tesoro

CASTELLO - La recita messa in scena al cinema teatro Moderno da circa 80 bimbi della scuola materna parrocchiale San Francesco

CASTELSANGIOVANNI - Successo per la recita *Il tesoro dei tre re* messa in scena al teatro Moderno - tra gli applausi di un folto pubblico - da 80 alunni della scuola materna parrocchiale San Francesco di Castelsangiovanni. La storia si ispira al viaggio dei magi che seguono la cometa per raggiungere la grotta di Betlemme.

Lì - questa è in sintesi la trama - si aspettavano di trovare un gran tesoro, ma restano delusi e decidono di tornare a casa. In una locanda, però, una veggente fa loro capire come in realtà il tesoro che li attende non è fatto di beni materiali, ma è la pace, l'amore e la gioia portati dalla nascita di Gesù Bambino. Intessuta su un

copione brillante che alternava battute, canti e danze, la recita è stata preparata da tutte le insegnanti della scuola materna San Francesco e la coordinatrice Marta Montuano ha predisposto i balletti con l'aiuto di volontari. I brani recitati sono stati affidati ai bimbi di 5 anni mentre i loro compagni più piccoli hanno partecipato ai balletti vestiti rispettivamente da pastori (3 anni) e stelline (4 anni) disposte in modo da illuminare la notte e seguire la cometa. Alla fine hanno ricevuto tutti caramelle e dolci portati loro da santa Lucia.

BORGONOVO - Grazie alla generosità dell'associazione "Amici dell'hospice" e del Rotary Valtidone

Prezioso dono per l'hospice

Elettrocardiografo più "snello" che consentirà diagnosi a distanza

BORGONOVO - Gli ospiti dell'hospice di Borgonovo hanno a disposizione un nuovo e prezioso apparecchio che permette di controllare il loro stato di salute. Si tratta di un elettrocardiografo di ultima generazione di cui la struttura protetta che ha sede in via Pianello (in un'ala dell'ex Istituto Andreoli oggi Asp Azalea) di recente si è dotata, prima in provincia, grazie al contributo dell'associazione "Amici dell'hospice" e dei soci del Rotary Club Valtidone. L'elettrocardiografo risulta molto più "snello" e più facilmente trasportabile nelle stanze dei pazienti rispetto all'apparecchio precedentemente in dotazione. Al posto dell'ingombrante carrello su cui era posizionato lo strumento usato fino a pochi giorni fa, il nuovo si compone soltanto di un computer formato tablet e di un piccolo strumento (grande come un telecomando) cui sono collegati i cavi che vengono applicati al paziente.



BORGONOVO - La consegna del nuovo elettrocardiografo (foto Bersani)

smessi in tempo reale al tablet» spiegano gli operatori della struttura protetta. Lo schermo del tablet a sua volta mostra il cosiddetto tracciato all'operatore che in quel momento sta eseguendo l'esame. A questo punto i risultati possono essere trasmessi, pratica-

mente in tempo reale via posta elettronica, al medico cardiologo, ovunque egli si trovi. Anche a chilometri di distanza il medico può quindi controllare gli esiti dell'esame e formulare una diagnosi, trasmettendola nel giro di brevissimo tempo agli operatori della struttura

protetta nel caso in cui si trovi lontano. I dati, tramite un sistema senza fili (*wireless*) vengono inoltre inviati in tempo reale a una stampante che stampa il tracciato. «Di ogni paziente - spiegano ancora gli operatori della struttura - questo nuovo strumento mantiene infine una memoria ordinata di tutti i dati relativi agli esami che sono stati effettuati». In questo modo è quindi possibile ricostruire la storia medica di ogni paziente.

Il nuovo apparecchio è stato consegnato all'hospice nei giorni scorsi. Il suo acquisto è stato reso possibile grazie alla generosità degli Amici dell'hospice, l'associazione guidata da Giovanni Miglioli che si occupa di sostenere l'attività di questa struttura protetta, e dal Rotary Valtidone i cui soci, guidati dal presidente Alessandro Stragliati, hanno pensato di devolvere parte dei fondi raccolti con le attività organizzate nel corso dell'anno per l'acquisto dell'elettrocardiografo.

Mariangela Milani

GRAGNANO - Applaudito concerto



CASALIGGIO - Il concerto che si è tenuto nella chiesa parrocchiale

Casaliggio, quattro cori per far "cantare gli angeli"

GRAGNANO - A Casaliggio di Gragnano le feste sono state allietate dalle esibizioni canore di quattro corali, che nella parrocchiale di San Giovanni Battista hanno dato vita ad un applauditissimo concerto. "Cantano gli angeli", così era intitolato l'evento, ha visto alternarsi all'interno della chiesa tre formazioni musicali locali, che rappresentano uno dei motivi d'orgoglio della piccola frazione alle porte di Gragnano, più un coro ospite in arrivo da Parma. A dare il via all'esibizione canora sono stati i cantori del coro San Giovanni di Casaliggio, diretto da Rossella Pecoli, sulle note de *Cantano gli angeli*, con l'accompagnamento all'organo da Alberto Sfolcini. I cantori si sono poi cimentati in un repertorio che ha spaziato da brani di musica sacra, come *Nitida stella*, a brani tradizionali come *Cantique de Noël* fino alla celeberrima *Hallelujah* di Leonard Cohen, durante la quale il solista Lorenzo de Benedetti ha potuto far apprezzare le sue doti canore. Da Parma sono invece arrivati i cantori del coro Jubilate, che hanno alternato brani tradizionali ad altri moderni tra cui *Adeste fideles* e *Astro del ciel*, per chiudere con *Deck the Halls* e *Per i colli e le vallate*. A guidare l'esibizione di questa formazione musicale è stata Maria Antonietta D'Aquila. Il coro parmense e quel-

lo di Casaliggio hanno stretto da tempo un legame di amicizia, tanto che lo scorso anno la corale diretta da Rossella Pecoli era stata invitata ad esibirsi nella Basilica della Steccata di Parma. Oltre ai cori degli adulti il concerto nella chiesa di Casaliggio ha visto esibirsi anche le giovani promesse del canto come il coro dei bambini "Clap and jump", formato dai ragazzi del catechismo che sono stati diretti per l'occasione da Simona Cantarelli e accompagnati alla chitarra da Andrea Papamarenghi.

A offrire un saggio delle proprie abilità canore sono stati anche i giovani "Free Spirits", che si sono esibiti in canti a più voci, da *Gli angeli delle campagne* a *Maria vogliamo amarti*. Tutto il concerto è stato accompagnato dalla proiezione di immagini a tema ed è stato stato arricchito dall'esibizione dei giovani componenti del coro che studiano al Conservatorio Nicolini di Piacenza. Si tratta di Gigi Sfolcini (violino), Angela Sfolcini (clarinetto) e Filippo Papamarenghi (sassofono).

Al termine del concerto le corali hanno dato appuntamento al pubblico per il prossimo concerto che si terrà nel mese di giugno come omaggio al patrono della parrocchia di Casaliggio: San Giovanni Battista.

m. mil.

CASTELSANGIOVANNI L'acqua torna potabile a Bosco Tosca Pieve e Barianella

CASTELSANGIOVANNI - (mm) E' tornata potabile l'acqua nelle frazioni di Pieve, Bosco Tosca e nella zona dell'intero polo logistico di Castelsangiovanni in località Barianella. Non occorre quindi più farla bollire per almeno trenta minuti prima di poterla utilizzare per scopi domestici come prescriveva l'ordinanza di non potabilità entrata in vigore lo scorso sabato 27 dicembre. Il provvedimento è stato revocato dal sindaco Lucia Fontana dopo che in Comune sono arrivati gli esiti delle analisi effettuate da Iren e dall'Ausi sui campioni di acqua prelevata nelle tubature

dell'acquedotto che serve le due frazioni e tutto il polo logistico. Dagli ultimi accertamenti compiuti risulta infatti che i parametri di potabilità sono rientrati nei limiti stabiliti dalla normativa. Il precedente divieto è così stato revocato.

Il problema si era verificato a causa, pare, di uno sversamento di acqua non pura da parte di una ditta all'interno delle tubature che servono questa parte del territorio comunale. In seguito a questo episodio era stata emessa l'ordinanza e i tecnici di Iren, che gestisce la rete acquedottistica, avevano cominciato ad effettuare una serie di spurghi, immettendo acqua pulita nella rete. Le successive analisi hanno confermato il rientro dei valori nei parametri di legge e l'acqua è di nuovo stata dichiarata potabile.

DOPO LA MESSA Treviso, domenica la premiazione del concorso di presepi

TREVISSO - (mm) Domenica, 4 gennaio, a Treviso di Nibbiano si terrà la premiazione dei vincitori del concorso di presepi intitolato alla memoria di Paola Solenghi, trevisso appassionata di presepi ricordata anche per il suo intenso impegno a favore della parrocchia. La premiazione è in programma alle 10,45 al termine della messa domenicale. Anche quest'anno al concorso che vede tra i promotori i familiari di Paola Solenghi hanno partecipato diverse famiglie: ciascuna di esse ha allestito piccoli presepi che sono stati collocati in una cappella

laterale della chiesa dedicata a Santa Caterina. Hanno partecipato inoltre le scuole d'infanzia e le scuole primarie di Pecorara, di Nibbiano e di Treviso i cui bambini hanno creato presepi le cui statue sono state realizzate con piccole spugne durante le attività scolastiche. Hanno partecipato al concorso in memoria di Paola Solenghi anche alcuni esercenti che hanno abbellito i loro negozi con piccole composizioni rimaste esposte durante il periodo natalizio. I volontari dell'oratorio parrocchiale hanno predisposto un presepe tradizionale. Una commissione ha ora l'incarico di passare al vaglio tutte le composizioni in gara ed entro domenica stilerà una classifica dei vincitori i cui nomi saranno resi noti al termine della funzione religiosa.

Oratorio "Neri", in cento a tavola tra canti e brindisi

CASTELSANGIOVANNI - A Castelsangiovanni sono state oltre un centinaio le persone, tra cui tante famiglie con bimbi, che hanno scelto di trascorrere la notte di Capodanno in parrocchia. Il grande salone dell'oratorio San Filippo Neri ha accolto tutti durante una festa che è stata allietata da musiche, canti e anche da due allegre tombolate. L'idea di allestire una festa più sobria rispetto agli anni passati non ha impedito al gruppo di cuoche volontarie della parrocchia di preparare un cenone di tutto rispetto a base di an-

CASTELSANGIOVANNI - Una tavolata all'oratorio San Filippo Neri (foto Bersani)



tipasti, lasagne, salame cotte con tanto di lenticchie che i convitati hanno dimostrato di gradire

parecchio. Tra i presenti c'è stato chi si è cimentato in canti che hanno spaziato dal repertorio folcloristico ai canti di montagna, la cui melodia ha contagiato anche i commensali che ben volentieri si sono uniti intonando a loro volta canzoni e ritornelli. Per animare la serata gli organizzatori hanno allestito anche due allegre tombolate che hanno scandito i momenti prima e dopo la mezzanotte. La cena si è conclusa in bellezza con il brindisi che è stata l'occasione per tutti i presenti di scambiarsi gli auguri per un buon 2015. Ai partecipanti sono arrivati anche gli auguri del sindaco Lucia Fontana, il cui messaggio augurale è stato letto dal parroco, monsignor Lino Ferrari, che si è unito ai festeggiamenti.

m. m.

CAPODANNO A CASTELSANGIOVANNI

Alpini, ghiotta rimpatriata in attesa del maxiraduno

CASTELSANGIOVANNI - (mm) Le penne nere di Castelsangiovanni hanno chiuso un anno di intensa attività con un meritato cenone a base di succulenti piatti, serviti in occasione della festa allestita nella sede di via Morselli. A farla da padrone durante la serata più lunga dell'anno sono state le prelibatezze preparate dalle sapienti mani di due esperti cuochi: l'alpino Luigi Francesconi e l'amico delle penne nere Carlo Bozzi. Ai due provetti cuochi il compito di sfornare antipasti a base di pollo, ravioli, riso con pasta di

CASTELSANGIOVANNI - La festa che si è tenuta nella sede degli alpini (f. Bersani)



salame, cappone, salame cotto e lenticchie, coniglio ripieno e altre squisitezze che hanno deli-

ziato i commensali fino allo scoccare della mezzanotte. Le feste natalizie sono state il momento per gli alpini castellani di prendersi una pausa di meritato riposo dopo un anno di intense attività e prima di rimettersi in marcia verso il prossimo importante traguardo: la Festa Granda che in settembre vedrà arrivare a Castelsangiovanni migliaia di penne nere. In vita di quell'appuntamento già dalle prossime settimane le penne nere cominceranno a predisporre il programma di attività e di eventi in preparazione del raduno provinciale. Si partirà con l'inaugurazione di un grande cappello alpino che sarà collocato nella rotatoria del polo logistico. Questo sarà uno dei segni distintivi che saluterà i visitatori in arrivo a Castello.